



Il nuovo acquisto fu convenuto con l'offerente a corpo, tenendo peraltro presente una superficie, dichiarata dall'offerente stesso, di circa mq. 394 interamente costruibili; oltre a circa mq. 25 in comunione con un confinante e da mantenersi a chiostrina.

In vista, peraltro, della stipula del contratto di compravendita, è stata eseguita una misurazione dell'immobile in parola, dalla quale è risultata una superficie effettiva di mq. 371,14, costruibile pressochè per intero secondo il progetto di massima predisposto dalla Ripartizione Tecnica Immobiliare.

L'attuale proprietario, ing. Petraro, al quale è stata contestata la suddetta minore consistenza dell'immobile da lui offerto ed è stata richiesta una dichiarazione del prezzo concordato, ha voluto dimostrare la sua buona fede, asserendo di aver acquistato l'edificio a corpo e non a misura - come è confermato dalla documentazione legale agli atti - e di aver comunicato a suo tempo all'Istituto misure puramente indicative, intendendo egli pure rivendere a corpo e non a misura; ha inoltre affermato che, poiché il prezzo concordato